

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

di sra Caldani

REGIONE DEL VENETO	UNITA REGIONALE
U.P.	
a di	
15 LUG. 2009	
387024	
E.760.02.8	

Prot. n. **029738** /T-A 62

10 LUG. 2009

Alla Regione Veneto
 Unità di Progetto Caccia e Pesca
 VIA TORINO 110
 30172 VENEZIA MESTRE VE
 FAX: 041/2795504
 e-mail: cacciapesca@regione.veneto.it

e p. c. Alle Amministrazioni Provinciali del Veneto – LORO SEDI

- Belluno – FAX: 0437/94.90.76
- Padova – FAX: 049/8201028
- Rovigo – FAX: 0425/386650
- Treviso – FAX: 0422/656.178
- Venezia – FAX: 041/25.011.95
- Verona – FAX: 045/92.88.431/16
- Vicenza – FAX: 0444/908.338

Oggetto: Rifornimento di richiami vivi per la stagione venatoria 2009/10.

Responsabile dell'istruttoria: Dott. Alessandro Andreotti (tel.: 051-65.12.225 – fax: 051/796628 – e-mail: alessandro.andreotti@infs.it)

In relazione alla nota prot. n. 341320/4827/E.760.02.8 inoltrata da codesta Amministrazione in data 24.6.09, si comunica quanto segue.

Lo scrivente Istituto in più occasioni ha provveduto a fornire precise indicazioni su come le catture degli uccelli da richiamo debbano essere gestite per garantire il pieno rispetto della Direttiva n. 79/409/CEE. Per una disamina dettagliata delle diverse questioni inerenti la materia si rimanda alle precedenti note tecniche ed in particolare al parere prot. n.3490/T-A62 del 1.6.07.

Sulla base delle considerazioni riportate in tali documenti, si è del parere che il programma regionale di catture per l'anno in corso sarebbe dovuto partire da una più attenta analisi degli uccelli detenuti dai cacciatori e dei fabbisogni reali e avrebbe dovuto prevedere una sensibile riduzione dei prelievi di soggetti in natura rispetto agli scorsi anni. Il programma di cattura, inoltre, sarebbe dovuto essere inserito all'interno di una strategia regionale più ampia per il rifornimento dei richiami vivi, tesa a disciplinare meglio l'intera materia e a potenziare l'allevamento degli uccelli in cattività.

Pertanto, al di là dei lodevoli sforzi compiuti per promuovere un primo allevamento regionale a carattere sperimentale e dei primi interessanti risultati ottenuti, si ritiene che le misure adottate risultino complessivamente insufficienti e non garantiscano il pieno rispetto della normativa comunitaria. Sulla base di queste considerazioni, si esprime parere sfavorevole al rilascio dell'autorizzazione all'avvio delle attività di cattura nel corso del 2009 nel territorio regionale secondo il prospetto indicato da codesta Amministrazione.

Sino a quando non saranno superate le criticità precedentemente richiamate, si è dell'avviso che mancheranno i presupposti per l'abilitazione di nuovo personale destinato alla gestione degli

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

impianti. La regolamentazione delle modalità di approvvigionamento dei richiami e la valutazione del personale idoneo, infatti, sono due processi intimamente connessi tra loro. Non risulta possibile valutare l'idoneità degli operatori in assenza di una regolamentazione degli impianti consona alle indicazioni fornite da questo Istituto, dal momento che tale regolamentazione rappresenta una materia imprescindibile per la valutazione stessa degli aspiranti tenditori. A titolo di esempio si cita il fatto che una parte degli esami verte sulla conoscenza dei protocolli d'intesa, documenti che al momento non vengono stipulati tra le Amministrazioni provinciali e questo Istituto.

Si ritiene comunque che, ad oggi, la carenza di tenditori riconosciuti idonei non rappresenti il principale ostacolo all'avvio di un programma di cattura in sintonia con la normativa comunitaria e nazionale. Per una corretta applicazione della legge n. 157/92, art. 4, comma 3, infatti, occorre la contestuale presenza di impianti "controllati e certificati" e di "personale qualificato e valutato idoneo": la sola presenza di operatori idonei di per sé rappresenta una condizione necessaria, ma non sufficiente, per l'attivazione degli impianti.

Nel restare a disposizione per fornire ogni ulteriore informazione o chiarimento utile a superare le attuali difficoltà nella gestione dell'approvvigionamento dei richiami, s'inviano distinti saluti.

II. DIRIGENTE RESPONSABILE

(Dott. Silvano Toso)

/lr

Rif. Int. 27876/2009